Anno 64 — Sabato 29 Giugno 1929 - Anno V.

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 Necrologie L. 1,50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta. REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

S. E. Martelli insedia il Consiglio della Cassa Nazionale infortuni

Il nuovo Consiglio

ROMA, 28.

S. E. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, ha insediato oggi, con cerimonia semplice ed austera, il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni testè nominata con Decreto Reale su sua proposta di concerto con S. E. il Capo del Governo, essendo scaduto il termine legale di vita del precedente Consiglio.

Il nuovo Consiglio, composto degli stessi membri di quello scaduto, salvo le sostituzioni dipendenti dal nuovo ordinamento delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, annovera nel suo seno: S. E. il senatore avv. Carlo Bonardi riconfermato a Presidente dell'Istituto, il comandante Federico Jarak, il prof. dott. Giovanni Balella, lo pu. dott. Gino Cacciari, l'on. dott. Giulio Fornaciari, l'on. Pietro Bolzon, l'on. Ricci Regnotti, l'on. dott. Luigi Razza, il sig. Luigi Sala, il sen. Marchi, lo avv. dott. Cesare Ferrero di Cambiano, l'on. avv. Carlo Buttafuochi, il gr. uff. dott. Ignazio Giordani, il gr. uff. prof. dott. Carlo Conti Rossini, il dott. Riccardo Astuto dei Lucchesi ed il senatore prof. Antonio Garbasso.

La relazione del Presidente

Ricevuto all'ingresso dell'Istituto dal Presidente senatore Bonardi e dal Direttore generale gr. uff. dott. Giulio Calamani, S. E. Martelli è entrato poi nel salone ove è stato ossequiato dai consiglieri e dai sindaci.

Il Presidente senatore Bonardi ha esposto a S. E. i sentimenti di gratitudine del Consiglio per l'alto onore di essere intervenuto ad insediarlo. Rilevato che si è chiuso un triennio di attività durante il quale secondo le disposizioni avute l'amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni ha cercato di conseguire risultati che possono essere segnalati con legittimo orgoglio mercè la collaborazione cordiale ed entusiastica di tutti i componenti il Consiglio, l'attività animatrice e benemerita del Direttore generale comm. Calamani, la disciplina, l'operosità e l'amore del personale.

L'Istituto, riordinato secondo le direttive precise e rigorose date dal Governo Fascista nel 1926, ha visto in questo triennio consolidata la propria compagine e sviluppata la propria azione della multiforme assistenza agli infortunati del lavoro. Onde la Cassa Nazionale Infortuni è oggi un organo in perfetta rispondenza ai principi dell'ordinamento corporativo come lo attesta la composizione del suo Consiglio di amministrazione efficente, perfezionato e pronto a tutti i bisogni del Regime per lo svolgimento di quella politica sociale verso i lavoratori che tende a potenziare al massimo grado le forze produttrici del nostro paese, secondo le mete additate dal Duce.

Il saluto del Ministro

Il Ministro Martelli ha preso la parola dichiarando che ha voluto intervenire per portare col suo saluto l'attestazione del vivo compiacimento del Governo per l'opera svolta dalla Cassa Nazionale Infortuni in piena conformità colle direttive del Regime e secondo il programma predisposto in materia di previdenza sociale dal Capo del Governo.

Rivolge perciò il ringraziamento sentito e l'alto elogio al Presidente senatore Bonardi, al Direttore generale Calamani ed ai consiglieri tutti.

Come può attestare che la Cassa Nazionale Infortuni non ha e non può avere scopi di speculazione, così sente il dovere di dichiarare — e su ciò richiama l'attenzione particolare dei rappresentanti sindacali presenti — che il Fascismo esige che chi assume il patrocinio dell'operaio infortunato, compia opera di alta educazione morale e previdenziale e non tolleri speculazioni da parte dell'infortunato.

Il Ministro rileva ancora una volta le benemerenze acquisite dalla Cassa Nazionale Infortuni nel campo dell'assistenza sanitaria contribuendo così a quella conservazione delle forze del lavoro che è la principale ricchezza, ed il patrimonio più geloso del nostro paese. Termina dichiarandosi sicuro che la nuova amministrazione, che del resto nella sua quasi totalità è la stessa precedente, continuerà nell'opera di mirabile attività di assistenza sanitaria e di educazione al lavoro degli infortunati e portare l'Istituto a sempre maggiori altezze.

Assentatosi il Ministro, il Consiglio ha iniziato i suoi lavori inviando telegrammi di profonda devozione a S. M. il Re ed al Duce, nominando vice presidenti l'on. Bolzon e il comandante Jarak che già avevano tenuta la stessa carica nella precedente amministrazione.

La pubblicazione della Legge sull'incremento demografico

ROMA, 28.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente legge 6 giugno 1929 N. 1024:

Art. 1. — In nessun caso lo stato di celibe o di nubile ovvero la conservazione dello stato stesso può costituire titolo di preferenza nelle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per gli impiegati e salariati dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. A parità di merito, gli impiegati e salariati coniugati con prole devono essere sempre preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati. Ogni disposizione contraria è abrogata. La presente regola non si applica ai Corpi armati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Art. 2. — La disposizione di cui al primo comma dell'articolo precedente si applica anche ai contratti d'impiego privato.

Art. 3. — Nelle concessioni e autorizzazioni amministrative, a parità di condizioni e di merito, gli aspiranti coniugati con prole devono essere preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

Art. 4. — Nella cessione, assegnazione e locazione di case popolari ed economiche o comunque costruite col concorso dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a parità di merito i coniugati con prole devono essere preferiti ai coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati. La precedente disposizione in nessun caso si applica a coloro che all'atto della pubblicazione della presente legge si trovino in possesso di una delle case predette, in seguito a regolare consegna, anche se ancora non siasi fatto luogo alla stipulazione del contratto di assegnazione definitiva e del mutuo edilizio individuale.

Gabriele d'Annunzio verso la convalescenza

GARDONE, 28.

Gabriele d'Annunzio ha trascorso la terza notte nella più grande calma. Tutto lascia prevedere che la convalescenza si avvicina. Nessuno però può entrare al Vittoriale.

La consegna rimane rigorosissima e questa mattina, come ieri, tutti coloro che si sono spinti fino alla porta della «grande fabbrica», con la speranza di vedere anche da lontano la casa in cui il Poeta passa le ore, hanno dovuto fermarsi davanti all'alto cancello di ferro guardato dalla «guardia fedele».

Da oggi è sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

S. M. IL RE e la Principessa Giovanna sono giunti ieri alle 14.30 alla stazione di Pisa ed hanno proseguito in automobile per S. Rossore.

IL REICHSTAG ha approvato, con 243 voti contro 152, il bilancio del Reich per il nuovo esercizio finanziario.

La "Legislazione Fascista" Dalla Marcia su Roma alla 27.a Legislatura

ROMA, 28.

Sotto la direzione del Segretario generale dott. Annibale Alberti, gli uffici del resoconto e degli studi legislativi della Camera dei Deputati, hanno pubblicato due grossi volumi di oltre 1800 pagine complessivamente, dal titolo «La legislazione fascista», nei quali è esposta sistematicamente la grandiosa opera legislativa svolta dal Governo fascista dalla Marcia su Roma sino alla chiusura della ventisettesima Legislatura. I due volumi sono preceduti da una lettera a S. E. il Presidente della Camera dei Deputati nella quale il Segretario generale espone le ragioni che lo hanno indotto a sostituire al semplice dizionario analitico del lavoro compiuto, che si soleva pubblicare alla chiusura di ogni legislatura, una ampia e sistematica relazione la quale si richiama cronologicamente, non soltanto alla legislatura ventisettesima, che fu detta opportunamente la costituente fascista, ma alla Marcia su Roma e cioè all'inizio delle rinnovate fortune della Patria.

I due volumi sono divisi in 14 parti di cui le prime tre concernono rispettivamente l'ordinamento costituzionale, l'ordinamento amministrativo e l'ordinamento giuridico dello Stato. Seguono le altre parti le quali hanno per oggetto successivamente: La politica estera, la politica coloniale, la politica interna, le forze armate, la finanza fascista, la legislazione del lavoro e corporativa, la pubblica istruzione, le belle arti e l'attività culturale, i lavori pubblici e l'economia nazionale, le comunicazioni. Chiude il secondo volume un ampio indice analitico-alfabetico delle varie materie.

Le prime due copie di questi volumi i quali saranno distribuiti a tutti gli onorevoli deputati, sono state presentate dal presidente della Camera onorevole Giuriati a S. M. il Re ed al Capo del Governo.

Il Cardinale Vannutelli restituisce la visita all'Ambasciatore d'Italia

ROMA, 28.

Nel pomeriggio di oggi alle 17.30 il Cardinale Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, si è recato all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede a restituire la visita fattagli ieri dall'Ambasciatore S. E. de Vecchi.

150 Dopolavoristi in visita a Zara, Pola e Fiume

ANCONA, 28.

Stamane 150 dopolavoristi del Ministero delle Finanze sono partiti per compiere una visita a Zara, a Pola e a Fiume. Insieme coi dopolavoristi è S. E. Casalini, Sottosegretario di Stato alle Finanze, accompagnato dal Vicepresidente del Dopolavoro dell'Urbe commendatore Santamaria e da vari funzionari del Ministero.

Stipulazione di accordi a favore dei bancari fascisti

ROMA, 28.

Si sono riuniti, presso il Ministero delle Corporazioni, i rappresentanti della Confederazione generale bancaria fascista e quelli della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari per l'esame di taluno questioni da quest'ultima prospettate, compresa quella relativa alla revisione degli emolumenti secondo il sistema del carovivieri a scala mobile, revisione che, come si ricorda, fu sospesa per tutto il primo semestre del corrente anno in occasione di altro convegno tenutosi avanti lo stesso Ministero nel mese di dicembre u. s.

Dopo ampia discussione è stato deciso che la ripresa della revisione anzichè a trimestri come è attualmente disposto per la generalità delle Banche che attuano il sistema, o mese per mese, come si pratica per talune di esse, sia effettuata d'ora innanzi semestralmente a partire dal mese di luglio del corrente anno, ottenendosi con ciò di conferire agli emolumenti corrisposti al personale bancario quel senso di maggiore stabilità auspicato dal personale stesso e vivamente caldeggiato, come fine da raggiungere, dalla Confederazione che li rappresenta.

In relazione poi agli accordi già intervenuti fra le predette organizzazioni per l'attuazione delle direttive del Governo in materia di incremento demografico, accordi che dichiareranno abrogate le disposizioni della convenzione nazionale bancaria e dei contratti collettivi di lavoro aziendali, secondo le quali la cessazione del rapporto di impiego per il personale femminile avveniva di pieno diritto quando l'interessata contraesse matrimonio è stato deciso che resti però ferma la norma dell'art. 55 della convenzione stessa in base alla quale al personale femminile che cessi volontariamente dal servizio per matrimonio sarà corrisposta una indennità premio, pari a tante mezze mensilità di emolumenti quanti sono gli anni di servizio prestati, quando naturalmente, il matrimonio avvenga entro tre mesi dalla data di cessazione dal servizio stesso. Si è invece preso atto che sono in corso tra le due organizzazioni sindacali gli studi e le discussioni inerenti alla regolarizzazione del rapporto di lavoro per le Banche con meno di 20 dipendenti nonchè gli studi per la previdenza del personale bancario.

Dopo la riunione S. E. Bottai ha ricevuto i rappresentanti delle due Confederazioni compiacendosi con loro degli accordi stipulati e ha preso occasione per intrattenersi particolarmente con il Direttorio della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Bancari che gli è stato presentato dal Presidente on. Mezzetti e al quale ha espresso la propria soddisfazione per la proficua attività che esso spiega in favore della categoria.

I lavori del Congresso idro-elettrico

BOLZANO, 28.

I lavori del Congresso dell'«Unfiel» hanno continuato stamane nella sala civica di Bolzano.

Il presidente ing. Taccani ha letto le adesioni del Ministro Ciano e del senatore Conci.

L'ing. Santuari di Milano ha riferito lungamente su argomento strettamente tecnico esaminando le caratteristiche dell'impianto idroelettrico di Mezzocorona, e facendo poi una esposizione riassuntiva dei più importanti impianti di conversione europei e americani provvisti di gruppi a rapporto di frequenza variabile con brevi cenni sopra i risultati di esercizio ottenuti.

L'ing. Palestrini di Torino ha parlato della linea di 220 mila volts che unisce la centrale di Cardano della Società Idroelettrica dell'Isarco alla grande cabina di trasformazione della Società Idroelettrica Piemontese a Cislago. E' questa la prima linea europea a tensione così elevata. Ha la lunghezza di 245 chilometri e sarà prolungata sino a Torino.

L'oratore ha sinteticamente illustrato i dettami modernissimi adottati per la costruzione della linea, ed ha osservato che l'idea del collegamento delle ricchezze idriche del trentino a quella della Lombardia e del Piemonte è dovuta all'on. Conti.

L'on. Valerio di Milano ha riferito poi sulla tariffa di vendita dell'energia elettrica nella Svizzera.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Il nuovo Direttore del "Corriere di Sicilia"

ROMA, 28.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha nominato Gastone Tanzi, vecchia camicia nera, direttore del giornale «Il Corriere di Sicilia», edito a Catania, ed ha espresso il suo plauso agli on. Zingali e D'Angelo, fino ad oggi direttore e vice direttore del giornale del Partito.

Vittorie italiane al concorso ippico di Budapest

BUDAPEST, 28.

Ecco i risultati del concorso ippico internazionale di Budapest:

Gara elevazione — 1. Capitano Lequio (Italia) su «Uroski»; 2. tenente colonnello Forquet (Italia) su «Fabbrica»; 3. tenente Rozsewicz (Polonia); 5. Lequie (Italia) su «Urfe».

Derby di elevazione — 1. Tenente colonnello Forquet (Italia) su «Fabbrica»; 2. 3. e 4. ex aequo tenente Koritkowiki (Polonia) su «Farsa»; capitano Lombardi (Italia) su «Bacco» e tenente Gsowsk; 5. Capitano Kon (Polonia); 6. e 7. a pari merito Biner (Ungheria) e capitano Lequio (Italia).

Il "Carro di Tespi" giunto a Roma

ROMA, 28.

E' giunto a Roma il teatro ambulante «Carro di Tespi», voluto da S. E. Turati e fatto costruire appositamente dall'Opera Nazionale Dopolavoro allo scopo di svolgere una proficua e benefica azione culturale e politica nei piccoli centri rurali.

Nulla è stato trascurato perchè il teatro che si compone del solo palcoscenico e che darà spettacoli all'aperto, risponda agli scopi educativi per cui è stato costruito.

La direzione del «Carro di Tespi» è affidata a Giovacchino Forzano che ha formato una apposita compagnia.

Il repertorio comprende i seguenti lavori: «Oreste» di Alfieri; «La donna vendicativa» di Goldoni; «Vecchi eroi» di Novelli; «La medicina di una ragazza ammalata» di Ferari; «Il falconiere» di Pietro Ardena; «Gianni Schicchi» di Forzano.

Per ogni lavoro sono stati allestiti appositi e pittoreschi scenari.

Il «Carro di Tespi» inizierà prossimamente il suo giro e reciterà nei paesi delle seguenti provincie: Aquila, Chieti, Campobasso, Brindisi, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Trapani, Agrigento, Siracusa, Catania, e terminerà il suo giro in Taormina.

Nella prossima settimana, prima di lasciare Roma, il teatro sarà inaugurato nel piazzale del Pincio alla presenza di autorità del Governo e del Partito.

Violento temporale a Napoli

NAPOLI, 28.

Questa notte si è scatenato sulla città un violento temporale. I pompieri hanno avuto diecine e diecine di chiamate. In via Ventagliera si è avuto lo allagamento di un piano terreno. In seguito ad infiltrazione di acqua, si è sprofondata parte del pavimento di una trattoria in via S. Anna.

Sciagure aviatorie in Inghilterra
2 Ufficiali morti

LONDRA, 28.

Il tenente aviatore Eyre volava ieri su un monoposto da caccia in formazione con altri otto apparecchi sul campo di Hendon quando ricevette l'ordine «abbattuto». Gli apparecchi abbattuti devono scendere avvitandosi. Così ha fatto il tenente Eyre e, quando si è trovato all'altezza opportuna, ha manovrato per raddrizzare la macchina e atterrare. L'apparecchio però ha ripreso l'avvitamento ed è precipitato al suolo. Lo ufficiale, raccolto morente, è spirato quasi subito.

L'anno scorso il tenente Eyre era sfuggito miracolosamente alla morte. La carta topografica gli era caduta mentre volava ed era andata a finire in un angolo. Per raccoglierla l'aviatore dovette sciogliere le cinghie che lo assicuravano al seggiolino. Mentre si chinava, toccò senza volerlo le leve di comando e l'apparecchio si capovolse. Il tenente precipitò fuori della macchina, che era a 600 metri di altezza, ma riuscì a spiegare il paracadute ed atterrò in un campo incolume.

Un'altra sciagura aviatoria ha colpito ieri l'aviazione britannica

Un apparecchio da bombardamento è caduto nell'Irak. Il pilota, un capitano, è rimasto ucciso; un sottufficiale che era con lui è solamente ferito

La tragica sorte del "Numancia"

MADRID, 28.

Il generale Primo De Rivera ha dichiarato che la tempesta imperversante alle Azzorre rende difficili le ricerche sulla sorte del «Numancia». Il generale ha quindi manifestato un'opinione pessimista sul risultato delle ricerche. Il Presidente del Consiglio ha avuto parole molto cortesi per gli equipaggi delle navi spagnole e degli altri Paesi, partiti alla ricerca degli aviatori spagnoli, ed ha terminato dichiarando che occorre prepararsi all'idea di una grande sventura.

Frammento d'ala

LONDRA, 28.

Il piroscafo «City of York» annuncia di aver avvistato a 12 miglia a sud-ovest di Vigo un pezzo di alara di un aeroplano. Esso potrebbe provenire dell'apparecchio degli aviatori spagnoli scomparsi.

Tremenda esplosione in una miniera cilena
Duecento morti

BUENOS AYRES, 28.

Il corrispondente della «Prensa» da Santiago del Cile informa il suo giornale che duecento persone sono rimaste uccise in seguito ad una disastrosa esplosione avvenuta in una miniera della «Chile Exploration Company», nelle vicinanze di Chuquicamata (Cile settentrionale). La forza dell'esplosione è stata tale che il rombo spaventoso è stato avvertito anche nella città di Calama, che dista qualche decina di chilometri.

Il Gabinetto giapponese si è dimesso

TOKIO, 28.

In seguito all'uscita dal Consiglio della Corona del conte Uscida, i membri del Governo hanno messo a disposizione dei loro portafogli il presidente del Consiglio, aTnaka.

PRESENTI le autorità politiche, civili, militari, ecclesiastiche, scolaresche e associazioni varie, a Quintello (Gonzaga) è stata consegnata in forma solenne la medaglia d'oro al benemerito insegnante cav. Amedeo Ruberti.

Le trattative francesi con l'America per la liquidazione dei debiti di guerra

L'imbarazzante situazione di Poincarè

PARIGI, 28.

Oggi Poincarè ha mandato un telegramma all'ambasciatore francese a Washington perchè in conformità del voto di ieri della Camera francese, faccia i passi preliminari per le nuove trattative volute dall'assemblea francese.

L'impressione in tutti i circoli parigini è enorme in quanto si prevedono le più serie conseguenze non solo per la politica interna della Francia, ma più, specialmente per quella estera. Numerosi giornali di stamane, considerando a mente fredda il colpo di testa della Camera, lo giudicano pericolosissimo. Il Governo è però ormai legato al voto della Camera e non ha altra via di uscita che l'inizio di immediate trattative con gli Stati Uniti. Non sono molti quelli che hanno fiducia in queste trattative. Si comincia col far colpa alla Camera di non aver avuto il coraggio di abattere senz'altro il Gabinetto Poincarè. D'altro canto, sarebbe stato più animoso per Poincarè di porre la questione di fiducia. Come può il presidente del Consiglio, partigiano convinto della ratifica, iniziare con probabilità di vittoria le trattative, quando egli stesso ha dichiarato alle varie commissioni del Parlamento che sarebbe stato querile sperare in un condono parziale dei debiti da parte dell'America?

Infine, molti si domandano: Se le trattative di Poincarè faranno fiasco — come si prevede — egli dovrà pur dimettersi. E allora, non era meglio affrontare la battaglia senz'altro?

Nei circoli diplomatici, infine, si considera anche un altro lato della situazione: quello che potrebbe avvenire nel concerto mondiale delle potenze se i rapporti tra la Francia e l'America si facessero tesi, ora che il Governo laburista inglese non si mostra troppo amico della vicina d'oltre Manica e la Germania chiede a gran voce lo sgombero della Renania. Conseguenza di tutto ciò non potrebbe essere che un isolamento della Francia. Questa è forse la conseguenza maggiore, alla quale pare non abbiano pensato i deputati francesi.

Un ultimo sforzo della Francia contro la Conferenza a Londra

Secondo il «Petit Parisien», dopo l'adesione della Germania e del Belgio acchè la Conferenza diplomatica si tenga a Londra, si aspetta ora quella dell'Italia. Il Quai d'Orsay tenterà oggi un'altra volta di ottenere che si scelga un paese neutrale ma non si crede che i suoi sforzi saranno coronati da successo. Secondo il «Matin» prima del mese di agosto difficilmente potrà essere concluso qualche cosa. Il comitato organizzativo della Banca internazionale delle riparazioni si riunirà appena il 20 luglio per elaborare gli statuti della stessa.

Cronache Goriziane

I reduci della gloriosa Legione Trentina in pellegrinaggio a Gorizia

GORIZIA, 28.

Viva è l'attesa per le onoranze che la nostra città domani tributerà ufficialmente agli ospiti graditissimi della Legione Trentina i quali davanti alla lapide dei nostri Morti esalteranno il sacrificio compiuto dai fratelli migliori nella guerra di redenzione. L'incenso che essi bruceranno nei trofei di guerra dirà a tutti che, anche oggi, come ieri e come sempre, i fratelli delle terre redente sono uniti per la vita e per la morte onde dimostrare all'Italia tutta la loro fede e tutta la loro passione. Grande significato avrà anche la consegna del messaggio che il Podestà di Trento ha affidato al presidente della Legione trentina per il primo cittadino di Gorizia. E la presenza a questa adunata fraterna dei capi del volontarismo italiano dirà ancora una volta ai cittadini di Gorizia di quanto affetto e di quanta riconoscenza siano circondati i figli migliori della città redenta.

L'arrivo del primo scaglione

Stamane col treno delle 5.41 accolti dal Direttorio Volontari goriziani con a capo il Presidente centurione Vittorio Graziani, giunse alla Stazione Centrale il primo scaglione della Legione trentina accompagnato dal presidente dott. Giuseppe Cristofolini, per l'inaugurazione dei cippi eretti in memoria dei trentini caduti gloriosamente combattendo nella valle d'Isonzo e sul Carso.

Dopo scambievoli, cordiali e fraterni saluti gli ospiti valorosi e graditissimi entrarono in città guidati dai nostri volontari e dopo una breve sosta al Caffè Teatro, durante la quale la sezione dei Volontari di Gorizia offrì la prima colazione ai camerati trentini, si recarono in piazza Cesare Battisti dove, alle 7 precise, partirono in automobili, messe gentilmente a disposizione da privati cittadini, per la fronte isontina e carsica.

Prima a partire fu la squadra per il Monte Sleme e per la cima Merzli dove caddero i volontari trentini Bernardi Pietro, Bucella Gino, Divina Silvio, Lucchi Ottone, Cincentaler Carlo, Pernici Nino e Mozzio Guglielmo. Successivamente partirono le squadre per Volzana dove trovarono eroica morte Oss-Mazzurana Paulo e Luca Alberto; per Hole Auzza e Canale per onorare la memoria dei camerati Bonfioli Ezio, Dalla Preda Giuseppe e Cattoni Umberto.

Alla volta della zona carsica partirono le squadre di Oppacchiasella e Castagnevizza dove caddero Marzani Augusto, Ohner Annibale, Benevenuti Pio e Briani Giovanni.

Infine quelle per Jamiano e Hermada, dove morirono gloriosamente i trentini Zopelli Oreste, Rippa Antonio e Vola Silvio.

Sui campi di battaglia

Ogni squadra recava le corone d'alloro destinate dai volontari goriziani ad ogni cippo dei caduti trentini. E così la piazza intitolata al martire di Trento che per lunghi istanti aveva ospitato i valorosi figli di Trento, di Riva, di Rovereto, di Bolzano, di Arco e di tante altre città della Venezia tridentina, dopo la partenza delle automobili recanti i superstiti trentini della grande guerra di redenzione, ritornò silenziosa nell'attesa di raccogliere ancora una volta, domani, i volontari del primo e del secondo scaglione che si recheranno a completare l'inaugurazione dei cippi con il pellegrinaggio sul Podgora, sul Rafut, sul S. Michele e alla Trincea delle Frasche e quindi al cimitero di Redipuglia per deporre una corona del Comune di Trento.

In ogni località della zona isontina e carsica, dove i volontari trentini si recarono per consacrare in silenzio e con amore la memoria dei loro prodi compagni d'arme, vennero accolti con entusiasmo e con ammirazione da quelle genti che oggi bene comprendono che il sacrificio dei fanti d'Italia è stato compiuto per dare alla Nazione il posto che le spetta nel mondo. Ma specialmente a Tolmino i volontari trentini, giunti col presidente di Trento e di Gorizia, col padre della medaglia d'oro Bucella Gino e col grande mutilato Divina, vennero salutati con profonda devozione e con fraterno affetto dal Podestà dott. Marsan, dal comandante il Battaglione «Vicenza» del 9.o Reggimento Alpini maggiore Tissoni e da un gruppo di ufficiali degli alpini. Per la salita allo Sleme e a cima Merzli il comandante del Battaglione mise spontaneamente a disposizione degli ospiti graditissimi un ufficiale, dei soldati, e dei muli onde facilitare l'ascesa ai superstiti di quelle vette gloriose.

E ancora una volta i volontari trentini davanti ai semplici ma eterni cippi eretti per onorare per sempre il sacrificio dei propri compagni vollero e seppero dimostrare la loro venerazione per coloro che col primo sacrificio additarono la via della vittoria d'Italia e che diedero magnifica e sublime prova dell'italianità delle loro terre.

La visita alla città

Nelle prime ore del pomeriggio rientrarono in città le squadre della zona carsica mentre quelle della vallata d'Isonzo giunsero dopo il tramonto.

Accompagnati non da un senso di tristezza, ma da una intima e profonda soddisfazione di un dovere compiuto dopo dieci anni e più della vittoria redentrice in onore dei morti santi e immortali.

I volontari trentini, sempre accompagnati da camerati goriziani, per nulla stanchi dopo il faticoso pellegrinaggio, visitarono la città seguiti ovunque dalla più viva simpatia e dal più schietto entusiasmo della cittadinanza, manifestando la loro viva soddisfazione per le cordiali e fraterne accoglienze ricevute, e per la perfetta organizzazione delle manifestazioni curate con scrupolosa cura e con entusiastico fervore dalla presidenza dei volontari goriziani.

Verso le 19.30 alla sede dei volontari si radunarono tutti gli ospiti dove il Presidente Graziani diede tutte le disposizioni inerenti alla giornata di domani. Così ancora una volta si ebbe campo di notare la perfetta disciplina la fusione di spiriti che animano il volontarismo di frontiera pronto ancora ad ogni ardimento per la sicura e immancabile grandezza dell'Italia di domani.

La città sta ammantandosi dei tricolori della Patria in attesa dell'arrivo dei capi del volontarismo italiano e dei volontari della Legione tridentina. Sugli albi cittadini sono stati esposti proclami pubblicati dalla Federazione dell'Isonzo, dai Volontari, Mutilati, Combattenti di Gorizia e dai Sindacati fascisti inneggianti alle balde Legioni del volontarismo trentino che giungono fra noi non per una solita ed inutile festa ma per consacrare il sacrificio compiuto dai loro compagni nell'ultima guerra per l'indipendenza.

All'altezza del Palazzo delle Poste, lungo il corso Giuseppe Verdi, a cura del Comune è stato eretto un arco di trionfo sotto il quale domani mattina sfileranno i volontari trentini assieme ai massimi gerarchi dei volontari d'Italia, e che reca la seguente nobilissima scritta: «Legione tridentina, che da Garibaldi avesti la virtù dell'obbedienza, e da Cesare Battisti la luce del Martirio — Eia per i tuoi Morti e per i tuoi superstiti».

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Per il Duomo

(28). — Prima di partire per Roma, S. E. l'on. Leicht ha partecipato a una riunione in Municipio alla quale presero parte il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, il vicepodestà avv. Giuseppe Marioni e il decano della basilica mons. dott. Valentino Liva per informare S. E. intorno alle opere da eseguirsi in Duomo.

S. E. Leicht è stato particolareggiatamente informato di quanto le singole commissioni hanno fatto finora e quanto rimane ancora da fare. L'illustre uomo si è molto compiaciuto del lavoro fatto ed ha promesso tutto il suo appoggio.

Risultati degli esami
alla R. Scuola Complementare

Ammessi alla classe I. della R. Scuola di avviamento: Biancuzzi Bruna — Bront Agar Maria — Marinigh Assunta — Mazzolino Giuseppina — Qualizza Norma — Candulo Candida.

Licenziati: Aviani Guido — Clopiz Italico — Tomasigh Valter — Gentilini Bruna — Lucciamini Vittoria — Madrassi Germana — Talamini Lida.

SI FERISCE ALLA TESTA

Fu ricoverato al nostro Ospedale il bambino Simaelli Venusto fu Giuseppe di anni 11 da Purgessimo con ferita alla testa prodottasi cadendo da un muricciolo sopra un mucchio di sassi, mentre si recava al molino con lo zio in località Sottocastello. Ebbe le cure del caso e giudicato guaribile in 20 giorni.

NOMINA

Quale rappresentante per Cividale dell' Unione Italiana Ciechi è stato nominato il rag. Antonio Forseglia presidente dei combattenti, al quale potranno rivolgersi per offerte ed informazioni.

LA SAGRA DI DOLEGNANO

Domani 29 giorno di S. Pietro, nell'ameno paese di Dolegnano avranno luogo grandi festeggiamenti ricorrendo la sagra annuale. Ecco il programma:

Corse podistiche — Albero della cuccagna — Corse nei sacchi — Corse delle carriole e una sfolgorante festa danzante con orchestra della S. N. O. F. cividalese diretta dal signor Comis Agostino.

Da CORDOVADO
La sistemazione della fontana di Venchieredo

(28) — Con rapidità veramente encomiabile, sono stati iniziati ieri i lavori per il riatto e la sistemazione della fontana del Nievo.

Per quanto purtroppo essi non siano stati intrapresi, come credevano e speravamo, in modo da mantenere intatta la fontana, chiudendo completamente i profondi ed inutili fossati che la circondano, e facendovi così nuovamente affluire l'acqua, pure crediamo ci si possa, in complesso, accontentare.

Troviamo, per esempio, perfettamente inutile e niente affatto artistico l'aver messo attorno alla fontana, sotto «la vera da pozzo», come parete, un grosso tubo in cemento al posto delle vecchie pietre di prima.

Ad evitare che nel corso dei lavori di sistemazione vengano compiute altre stonature del genere, sarebbe opportuno, crediamo, la presenza — magari saltuaria — d'un tecnico che ne sorvegliasse e ne curasse l'esecuzione.

Vogliamo infine sperare — certi in ciò di essere d'accordo con la Regia Sovrintendenza per i Monumenti ed il Paesaggio — che anche gli immediati dintorni della fontana verranno liberati dai grossi cumuli dei materiali di scavo, i fossati trasversali — per i quali non scorre che un misero filo d'acqua — interrati, ed il canale centrale chiuso per almeno una cinquantina di metri: al suo posto, un limpido ruscelletto, scorrente e rimbalzante sulle vecchie pietre del fondo (per carità non più cemento) porterebbe, più a valle, l'acqua al canale.

I dirigenti della Bonifica avranno così esaudito i nostri giusti desideri, appagato gli ardenti voti delle popolazioni e rimesso al suo stato, quasi primitivo, la storica fontana di Ippolito Nievo, unico suo ricordo, forse, ancora esistente in Friuli.

Rag. Giuseppe Zigiotti.

Da CODROIPO
LA SAGRA DI S. PIETRO a Zompicchia

(29). — Oggi a Zompicchia ci sarà la tradizionale sagra del Santo protettore. Oltre alle funzioni religiose rituali, si svolgerà una manifestazione indetta dal l'O. N. Dopolavoro col seguente programma:

Corse a piedi — Corsa ciclistica di lentezza — Corsa delle candele e dell'uovo. Per ogni gioco sono in palio premi in denaro.

Alle ore 17 comincerà il ballo, suonerà la distinta orchestra «La Sociale».

Funzionerà un servizio di corriera Codroipo-Zompicchia, e viceversa.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata a domenica 30 corrente.

PARTITA DI CALCIO

Domani 30 corrente la nostra seconda squadra di calcio si recherà a Romans di Varmo per un incontro amichevole con quella squadra.

«IL RE DEI RE»

Sabato e domenica al Cinema Vittoria sarà proiettato, all'aperto, il film «Il Re dei Re» che è la più grande opera d'arte cinematografica fino ad oggi concepita.

Questo film che ha riportato il più lieto successo in tutte le grandi capitali d'Europa, è un'opera veramente meravigliosa per bellezza artistica, per tecnica e per esecuzione.

Un plauso vada all'impresario del Cine Vittoria che nella nostra cittadinanza permette di godere spettacoli degni di una grande città. Uno speciale commento musicale accompagnerà la rappresentazione.

SCONTO AI DOPOLAVORISTI

Il negozio di manifatture Zoffi e C., concede lo sconto del 10 per cento su ogni articolo in vendita ai dopolavoristi, muniti di regolare tessera.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Funebri Pasut

(28). — Ieri hanno avuto luogo con grande solennità i funerali del compianto Gioacchino Pasut d'anni 31 da Prodolone, deceduto l'altro giorno nel nostro ospedale in seguito a male che non perdona.

Il corteo partì dall'Ospedale con l'intervento di amici, conoscenti e famigliari. Precedeva il carro funebre, le insegne religiose e una rappresentanza del Circolo Cattolico di Prodolone, al quale il defunto apparteneva. Accanto al feretro si notavano le corone dei congiunti. Seguivano i famigliari ed uno stuolo di cittadini d'ogni ceto.

Le esequie si svolsero nella Chiesa parrocchiale di Prodolone.

Il defunto Pasut, ottimo lavoratore e combattente prese parte alla grande guerra distinguendosi sull'Hermada e sugli Altipiani di Asiago nonchè all'avanzata che doveva dare all'Italia la gloria di Vittorio Veneto. Dopo la guerra fu inviato in Libia ed a Azizia, fu fatto prigioniero. Riscattato dopo inaudite sofferenze, queste portarono un serio pregiudizio alla sua forte fibra, tanto che la morte lo strappava all'affetto dei suoi cari. Il Pasut lascia dietro di sè un largo rimpianto.

Condoglianze vivissime ai congiunti tutti.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Muzzin Basilio di Emilio d'anni 8 veniva colpito inavvertitamente dal fratello con un tridente mentre stavano scaricando del foraggio, riportando una ferita da punta alla regione poplitea destra. Venne medicato dal dott. Stufferi e giudicato guaribile in giorni 8.

— Lena Luigi fu Giuseppe d'anni 25 da S. Vito, in seguito a caduta accidentale mentre transitava con un carro, riportò una grave contusione escoriata al dorso, lato sinistro. Medicato pure dal dott. Stufferi venne giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

MUORE PER PARALISI

Ieri mattina nella propria abitazione nel mentre si alzava dal letto, decedeva, colpito da paralisi cardiaca, il concittadino Scalon Valentino fu Luigi d'anni 63 sellaio

La notizia venne appresa con senso di viva impressione. Condoglianze alla famiglia.

NIDO DI SOLE

Sulla benefica istituzione di cui dommo cenno ieri si fa noto che le domande con allegato il relativo certificato medico dovranno essere indirizzate alla sede del Fascio femminile e le iscrizioni si ricevono presso il Municipio.

Per essere ammessi al Nido di Sole i bambini non dovranno superare gli anni 9.

A suo tempo daremo le informazioni opportune.

IL CONCERTO BANDISTICO

Domani domenica in piazza Vittorio Emanuele III, la Banda cittadina terrà uno scelto concerto. Fra i pezzi da svolgersi notiamo due Fantasie, nell'opera «Bohême» e nell'opera «Cavalleria Rusticana».

Consiglio Provinciale dell'Economia
PREZZI DEI BOZZOLI REALI
praticati il giorno 28 Giugno nei seguenti Comuni della Provincia:

COMUNE	PREZZO (al Kg.) Minimo	Massimo	
UDINE	Chiuso il mercato		
PORDENONE	-.-	-.-	
CIVIDALE	16.00	17.00	
TARCENTO	15.75	17.13	(aperto)
CEMONA	15.00	16.80	(aperto)
MANIAGO	-.-	-.-	
SPILIMBERGO	Chiuso il mercato		
S. DANIELE	-.-	16.50	(aperto)
S. VITO AL TAGLIAMENTO	-.-	-.-	
CODROIPO	-.-	-.-	
PALMANOVA	Chiuso il mercato		
LATISANA	-.-	-.-	
CERVIGNANO	Chiuso il mercato		

Nelle altre provincie

L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», i seguenti dati pervenuti telegraficamente il 28 corrente sui mercati bozzoli:

ASTI: prezzo minimo 15.50, mass. 16.80

ALESSANDRIA: media giornaliera 15.620, progressiva 14.072.

CANELLI: prezzo minimo 16, massimo 16.50.

CUNEO: prezzo minimo 14, mass. 16.50

CORTEMILIA: prezzo minimo 14.50, massimo 16.

NIZZA MONF.: prezzo minimo 15, massimo 16.40, media giornaliera 15.808.

PINEROLO: prezzo minimo 15.10, massimo 16.40.

CREMA: media giornaliera 15.375, progressiva 14.266.

CREMONA: media giornaliera 14.11, progressiva 13.59.

GALLARATE: media giornal. 15.329, progressiva 15.017.

LODI: prezzo minimo 14, massimo 15.20, media giornaliera 14.842, progressiva 14.325.

STRADELLA: media giornaliera 15.860 progressiva 14.746.

VIGEVANO: media giornaliera 15.961, progressiva 14.348.

VOGHERA: prezzo minimo 14, massimo 16.25, media giornaliera 15.629, progressiva 15.090.

LONIGO: prezzo minimo 14.25, massimo 17.25, media giornaliera 16.260, progressiva 14.912.

BOLOGNA: prezzo minimo 12.75, massimo 17, media giornaliera 15.846.

CESENA: prezzo minimo 9.50, massimo 17, media giornaliera 15.431.

FORLI': prezzo minimo 12.50, massimo 18, media giornaliera 15.95.

LUGO: media giornaliera 14.719, progressiva 12.603.

IMOLA: prezoz minimo 12, massimo 16.75, media giornaliera 15.391.

MODENA: media giornaliera 15.33, progressiva 14.50.

FOSSOMBRONE: prezzo minimo 11, massimo 17.85.

COSENZA: media giornaliera 11.735.

Da LESTIZZA
La nomina del Vicepodestà

Con recente decreto è stato nominato Vicepodestà di questo Comune il camerata Camillo Tavano nato e qui residente.

La notizia della nomina è stata appresa in paese con la più viva soddisfazione non solo dai fascisti, ma anche dall'intera popolazione che conosce ed apprezza le doti di cittadino del camerata Tavano. Egli, assieme al Podestà signor Busolini, nella nuova carica saprà svolgere una proficua attività secondo i dettami del Regime continuando l'opera così efficacemente iniziata dal precedente Podestà ed ex Sindaco dott. cav. Raffaele Pagani, Segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista, il quale, con vivo rammarico della cittadinanza ha dovuto rassegnare il mandato perchè chiamato all'importante carica di Vicepreside della Provincia.

Da S. DANIELE
Millenario di S. Daniele del Friuli

(28). — Il 1. settembre prossimo San Daniele si appresta a ricordare il Millennio di sua nascita.

Le manifestazioni che in detta ricorrenza verranno fatte saranno certamente degne delle tradizioni di questa città.

Si è costituito un Comitato cittadino presieduto dall'Illustre Podestà generale Ronchi che ha già iniziato i lavori di organizzazione.

Il programma delle manifestazioni, nelle linee di massima già fissato, comprende:

Solenne cerimonia religiosa sul Castello con intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

Inaugurazione del bellissimo Campo Sportivo del Littorio.

Rievocazione storica delle glorie della Terra di S. Daniele tenuta dall'illustre comm. prof. Gaetano Gasperoni, Regio Provveditore agli Studi per il Veneto.

Gare sportive e manifestazioni varie dopolavoristiche.

Serata artistico-musicale nel teatro T. Ciconi.

E' assicurata fin d'ora la partecipazioni per il Millenario, delle massime autorità della Provincia.

Da CORMONS
Erranti udinesi-Cormonese

(28) — Domenica prosima i «granata» del Dopolavoro Cormonese disputeranno la seconda partita sul nuovo e magnifico campo sportivo dell'Opera Nazionale Balilla.

La nuova avversaria sarà ben più temibile della squadra goriziana che domenica scorsa fu sconfitta di stretta misura, perchè, ad eccezione della linea mediana, sarà formata da giocatori tutti della prima divisione. Anzi scenderà in campo, con gli antichi compagni, il biondo Miconi reduce dalle partite disputate col Venezia nella Divisione Nazionale.

I cormonesi non potranno essere al gran completo nemmeno in questa occasione: mancheranno ancora Tavasani, Bigot e forse Grinover, ma tuttavia si annunciano in una formazione solida e con quasi tutti elementi già provati alle più dure lotte, in quanto non è consigliabile far scendere in campo contro i massicci campioni friulani, i coscritti provenienti dall'U. L. I. C. che pure nell'ultima occasione hanno dato magnifica prova.

Le squadre saranno così formate:

Erranti Udinesi — Cassetti, Bellotto, Brusin, Comino, Cecotti, Tavano, Foni, Miconi, Modonutti, Barbetti e Dorigo.

Cormonese — Cattarin, Grinover, Russiani, Drius II, Mian I, Minen, Brandoli, Perin, Blasig, Tomadoni, Drius I.

I. Circuito di Cormòns

Il Dopolavoro Cormonese organizza per domenica 30 giugno corrente una corsa ciclistica denominata «Primo Circuito di Cormons», riservata ai corridori della VI[a] Categoria debitamente tesserati alla Unione Velocipedistica Italiana per l'anno 1929.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Cormons, Capriva, S. Lorenzo di Mossa, Mossa, Lucinico, Gorizia, S. Andrea, Rubbia, Poggio Terza Armata, Sagrado, Romans, Versa, Medea, Cormons con chilometri 50 circa.

Le iscrizioni, col versamento della tassa di lire 2 — più lire 2 per il numero restituibili alla consegna dello stesso — si ricevono presso la Segreteria della Società organizzatrice fino alle ore 12 del giorno stesso.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 nei locali della sede, in via Dante Alighieri.

I prossimi festeggiamenti

Ricorrendo oggi la sagra di S. Pietro e S. Paolo, nella vicinissima frazione di Villa Orba di Cormons, si terrà una grande festa da ballo campestre ove la orchestra del Dopolavoro Cormonese farà sentire il suo speciale repertorio di ballabili moderni.

Il ballo farà seguito anche domani domenica 30, e di più vi sarà un grande concerto mandolinistico sostenuto dal gruppo Dopolavoro di Mariano ed il coro di quella località, più volte premiato, svolgerà un ricco programma di villotte friulane.

Il Dopolavoro Cormonese sta organizzando per il prossimo 7 luglio dei grandi festeggiamenti di beneficenza.

Oltre al ballo campestre avremo la disputa di una partita di calcio con una artistica coppa, il campionato sociale di bocce a due giocatori, la corsa nei sacchi, il tiro alla fune ed altri divertimenti umoristici.

Da GRADO
La visita del Provveditore agli studi

(28) — Come preannunziato oggi abbiamo avuto la visita ufficiale del Provveditore agli Studi di Trieste comm. Mondino, che è giunto questa mattina alle 10 col piroscafo postale della linea Trieste-Grado.

A ricevere l'illustre Gerarca della Scuola erano convenuti al porto XXIV Maggio il nostro Segretario politico, il Segretario capo Marzollo in rappresentanza del Commissario Prefettizio assente, il dott. Smareglia, il Direttore didattico ed altre autorità, nonchè le Centurie del Balilla, Piccole Italiane, l'Avanguardia e i Premarinai tutti col gagliardetto, al comando del capomanipolo Pasqualis, quindi seguiva la scolaresca al completo al comando dei rispettivi insegnanti.

Il comm. Mondino passò in rivista le forze giovanili ed a termine della sfilata si compiacque vivamente coi dirigenti della scuola e delle organizzazioni giovanili per l'ottimo spettacolo offerto dagli organizzati.

Quindi il Provveditore, sempre ossequiato dalle autorità, si dirige all'edificio scolastico «Sebastiano Scaramuzza» dove ha luogo la visita alle aule scolastiche.

Dopo la visita a questo edificio il commendator Mondino visita la città balneare e la spiaggia che appariva affollatissima.

Egli ha lasciato Grado nel pomeriggio ossequiato dalla classe insegnante, dagli ufficiali della Milizia e dalle autorità gradesi.

Una grave disgrazia
Un bambino annegato

Il treenne Bruno Vittor, figlio del pescatore Di Luciano, che abita in Riva Dandolo, nei pressi della fabbrica di ghiaccio, approfittando della inosservanza della mamma, uscì fuori di casa e si diede a giocare con attrezzi da pesca sopra una barca attraccata al molo prospicente alla sua abitazione, ma non si sa come il disgraziato Bruno precipitò nel profondo canale annegando, senza che le sue grida di aiuto fossero riuscite a richiamare l'attenzione di alcuno.

Il padre, rientrato per la cena, non vedendo a casa il piccolo Bruno, uscì dall'abitazione per cercarlo e quasi istintivamente si recò sul bragozzo da pesca ivi ancorato e dopo aver frugato un po' con lo sguardo, scorse l'esile corpicino che affiorava nel mare in un fianco della barca.

Alle grida disperate del disgraziato genitore accorse il nostro Segretario politico Troiani che abita dall'altra parte del canale, il quale, senza indugio saltò su una barchetta e corse in aiuto del povero padre che nel frattempo aveva disteso sulla stessa barca il corpo del suo piccino procurandogli la respirazione artificiale, ma senza esito, poichè il disgraziato bambino non dava più segno di vita. Tuttavia il nostro Segretario politico avvertì telefonicamente il dott. Smareglia, ma anche questi, allorchè giunse, non potè far altro che constatare il decesso del piccolo Bruno.

Della disgrazia furono avvertiti prontamente i Carabinieri del luogo.

Cronaca Sportiva
Campionati regionali veneti di atletica
(Campo Sportivo Moretti)

La Associazione sportiva udinese (che fa parte del Dopolavoro provinciale) ha pubblicato il «Regolamento per i campionati regionali veneti di atletica - Serie B.» che qui riportiamo:

Art. 1. — L'Associazione Sportiva Udinese con il patrocinio dell'E. S. P. F. e del C. P. della «FIDAL» indice ed organizza per il giorno 14 luglio 1929 i campionati regionali veneti ai quali possono partecipare gli atleti di tutte le categorie della Regione Veneta muniti della tessera «Fidal 1929».

Art. 2. — Le iscrizioni fissate in L. 1 individuali e in L. 10 per quelle collettive si ricevono presso la sede del Comitato Provinciale della «Fidal», via Villalta 14 (Palazzo Trento) e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalle relative quote. Si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 luglio.

Art. 3. — Nessun concorrente potrà essere accompagnato sul campo di gara. L'orario sarà scrupolosamente osservato; i ritardatari saranno considerati ritirati.

Art. 4. — Durante le gare solo i giurati, i funzionari di servizio ed i concorrenti della gara che si svolge sono autorizzati ad entrare nel campo. I concorrenti potranno accedervi 5 minuti prima della gara e dovranno uscire non oltre 5 minuti dopo l'ultimazione di questa, pena la squalifica.

Art. 5. — I concorrenti dovranno tenersi a disposizione della giuria mantenendo un contegno corretto e non potranno discuterne le deliberazioni. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto non oltre mezz'ora dall'effettuazione della gara. Perchè siano presi in considerazione dovranno essere accompagnati dalla somma di L. 10 che verrà restituita in caso di accoglimento del reclamo stesso.

Art. 6. — Il Comitato organizzatore declina qualsiasi responsabilità morale e materiale nel caso di disgrazie, danni od a costoro causati alle cose o a terzi.

Art. 7. — Per lo svolgimento della gara e per quanto non contemplato nel presente vigono le norme del regolamento tecnico della FIDAL.

I Campionati comprendono le seguenti gare:

Corse piane: metri 200 — 800 — 3000 e 10.000.

Corse ostacoli: metri 400.

Staffetta: metri 400 (4×100).

Salti: in alto, in lungo, asta, triplo (con rincorsa).

Premi per i Campionati Region. Veneti

Per le corse metri 200 - 800 e salti:

1. Medaglia d'oro mm. 15 con contorno — 2. medaglia vermeille mm. 32 — 3. medaglia vermeille mm. 27 — 4. medaglia vermeille mm. 25 — 5. medaglia d'argento mm. 22.

Per le corse metri 3000 - 10.000 e 400 ostacoli:

1. medaglia d'oro mm. 17 con contorno — 2., 3., 4., 5. come sopra.

Staffetta

1. squadra: 4 medaglie vermeille ai componenti mm. 32 — 2. squadra: 4 medaglie vermeille ai componenti mm. 27 — 3. squadra: 4 medaglie d'argento ai componenti mm. 25 — 4. e 5. squadra: 4 medaglie d'argento ai componenti millimetri 22.

Premi di rappresentanza

Classifica generale — Alla Società meglio classificata in base al maggior punteggio con i primi 5 classificati per ogni gara — Staffetta punteggio doppio.

Trofeo valore L. 350. Dono dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Udine.

Alla Società seconda classificata: trofeo valore L. 200 — Alla Società terza classificata: trofeo valore L. 100.

Staffetta. — Alla Società della squadra prima classificata: Coppa — Alla Società della squadra seconda classificata: Targa d'argento — Alla Società della squadra terza classificata: medaglione vermeille mm. 33 con contorno. — Alla Società della squadra quarta e quinta classificata: medaglione di bronzo con contorno.

Condizionali

Di rappresentanza. — Alla Società col maggior numero di atleti classificati: Coppa piccola.

Individuali — All'atleta che otterrà la migliore performance: medaglia d'oro mm. 13 con contorno.

Concorso per allevatori di bachi di seta

La Commissione provinciale allevatori bachi da seta, in accordo e con il contributo degli istituti locali interessati, allo scopo di diffondere e di migliorare la bachicoltura, che costituisce una industria casalinga tipicamente italiana e particolarmente rimunerativa, bandisce un concorso a premi fra gli allevatori di bachi da seta della provincia.

Allo scopo di conseguire lo auspicato incremento quantitativo e qualitativo della produzione bozzoli in provincia e di eliminare talune deficenze d'ordine pratico, mediante il miglioramento della attrezzatura e l'impianto di gelseti specializzati, nonchè nell'intendimento di caratterizzare l'iniziativa mediante precisi riferimenti locali, bandisce un concorso triennale nel quale è fatto particolare richiamo agli elementi sopra considerati.

Stato Civile
dal 25 al 28 giugno 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Drasigh Giordano chimico con Gennaro Enrica setaiola — Tosolini Angelo bracciante con Rainis Gisella casalinga — Bitozzi Gio. Battista maresciallo R. E. con Rui Regina casalinga — Moro Guido mosaicista con Bosco Luigia Maria commerciante

Matrimoni

Pedrini cav. Alfredo capo compartimento Cassa Nazionale Infortuni con Cioffi Bianca civile.

Morti

Visintini rag. Antonio fu Vincenzo di anni 59 Regio impiegato — Bernardis Vittorio fu Pietro di anni 62 colonnello in pensione — Plaino Luigi fu Gio. Batta di anni 71 commerciante — Noacco Giuseppe fu Paolo di anni 66 agricoltore — Tedesco Vit Rosina di Giuseppe di anni 31 casalinga — De Petri Camillo di Giacomo di anni 35 operaio — Metelco Ivan di Ivan di anni 19 studente — Manzano Gio. Batta fu Giuseppe di anni 60 ricoverato — Caselli Anselmo di Francesco di anni 35 maresciallo pilota — Almerassi Maria di anni 1 — Casarsa Caterina vedova Agosto fu Antonio di anni 87 ricoverata — Depoli Cristina in Tibiletti fu Antonio di anni 55 casalinga — Totale n. 12.

Comune di Sedegliano

A tutto il 10 luglio 1929 è aperto il concorso al posto di MEDICO CHIRURGO di questo Comune — Stipendio lire 9000 con sei aumenti quadriennali del decimo. Servizio attivo L. 500. Indennità trasporto L. 3000 con obbligo vettura, automobile o cavallo; L. 1500 per la motocicletta; L. 1000 per la bicicletta.

Indennità Ufficiale Sanitario L. 800 — Caro-viveri di legge — Documenti di rito Richiedere avviso concorso alla Segreteria Municipale.

Sedegliano, il 10 giugno 1929.

Il Podestà: Cav. A. BARNABA

CRONACA UDINESE

Riunione dei Capi Ufficio del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla

Giovedì alle ore 17.30, nella propria sede in Via della Prefettura, si sono riuniti sotto la Presidenza del co. dott. Raimondo de Puppi, Vice-Podestà di Udine i sigg. Capi Ufficio del Comitato Provinciale Friulano dell'Opera Nazionale Balilla: cav. prof. Fabbri, dott. F. Allatere, avv. Pilade Gardini, prof. ing. Carli, prof. Giuseppe Apicella. Fungeva da Segretario il rag. Primo Fumei.

Apertasi la discussione, dopo una chiara relazione sulle varie attività di alcuni Comitati Comunali e sul perfetto funzionamento delle Centurie Balilla e Avanguardista in città e in Provincia, fu trattata la importante questione attinente al campeggio Alpino per Avanguardisti e Balilla che si svolgerà quest'anno nella incantevole regione della Valcalda tra Ravascletto e Comeglians, in una posizione amena e salubre a una altitudine di circa 1100 metri s. m.

Il Campeggio sarà organizzato in due turni, integrato eventualmente da un terzo, della durata di quindici giorni ciascuno (compresi i viaggi); potranno parteciparvi tutti i giovani iscritti all'Opera e regolarmente tesserati dell'età dagli 11 ai 17 anni, di sana e robusta costituzione fisica.

A questo proposito si crede opportuno precisare che il Campeggio non ha intenti curativi, ma persegue lo scopo di irrobustire i giovani partecipanti abituandoli alla vita sana dell'aria aperta e di educarli moralmente con la disciplina collettiva.

AMMISSIONE

Le ammissioni si distinguono in semi-gratuite e a pagamento.

L'ammissione a pagamento si consegue mediante la corrisponsione della quota normale fissata in L. 150; l'ammissione semigratuita mediante la corrisponsione della semiquota di L. 80.

Sono escluse le ammissioni gratuite.

Le ammissioni a pagamento totale per gli abbienti sono illimitate: ogni Comitato Comunale ha facoltà di proporre tante ammissioni a pagamento parziale quante sono le ammissioni a pagamento totale.

Il numero massimo di giovani ammessi a partecipare al Campeggio è fissato in L. 750: le domande di ammissione saranno prese in considerazione in ordine di data d'arrivo.

PROPOSTE

Ad ogni Dirigenza periferica sarà inviato un apposito modulo d'ammissione.

Le proposte dovranno essere fatte dal Presidente del Comitato comunale, nella cui giurisdizione trovasi il Reparto di Milizia Balilla e Avanguardista al quale appartiene il giovane da ammettersi al campeggio.

Il prof. Fabbri diede poi comunicazione della chiusura dei Doposcuola, Ricreatori, dei Doposcuola Agrari e della circolare inviata alle autorità, ove tali istituzioni sono sorte, facendo presente che tale chiusura è bene che avvenga con una certa solennità.

Lo scopo di questa cerimonia e quello di portare un ulteriore contributo alla Opera nostra sempre intenta a guadagnare all'Opera Nazionale Balilla tutto l'affetto dei giovani e la simpatia delle loro famiglie: ogni padre deve desiderare di vedere iscritti alla nostra organizzazione i propri figlioli e questi devono spontaneamente ed entusiasticamente aspirare al possesso della tessera e dell'uniforme di Balilla. I giovani migliori, quelli che hanno frequentato con maggiore assiduità i Doposcuola, devono perciò essere premiati.

Il migliore dono sarà quello d'un libro.

Si tenga presente che nell'anno scolastico che sta ormai per finire, l'istituto del Doposcuola era in via di organizzazione e di esperimento. Nel prossimo settembre si inizierà finalmente un periodo di assestamento più completo; non mancheranno programmi e disposizioni più precise, se pur sempre dotate della elasticità necessaria perchè in ogni luogo possano essere utilizzate in massimo grado le capacità individuali del personale a disposizione e possa essere sfruttata comunque ogni altra possibilità locale. A fianco della scuola e in perfetto accordo con i dirigenti di essa, noi vogliamo portare il massimo contributo all'educazione dei giovani che devono divenire cittadini di salda volontà e d'inestinguibile fede.

La cerimonia di chiusura dei corsi di quest'anno sia quindi un richiamo franco e dignitoso ai giovani e alle loro famiglie, perchè le iscrizioni del prossimo anno siano numerose.

Dopo altre delucidazioni sull'andamento dei Reparti Avanguardisti da parte del dott. Filippo Allatere e della formazione Balilla da parte dell'ing. prof. Giovanni Carli, il Presidente esauriti gli ordini del giorno tolse la riunione alle ore 20.

Oggi i negozi si chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente che oggi, ricorrendo la Festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi si chiuderanno alle ore 12.

L'avv. Capsoni Presidente dei proprietari di terre affittate

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Con decreto in data 27 giugno 1929 - Anno VII - S. E. il Capo del Governo Ministro per le Corporazioni, ha approvato la nomina dell'avv. cav. Urbano Capsoni a Presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate per la Provincia di Udine.

Congratulazioni all'avv. Capsoni per l'importante ed onorifica nomina.

Un invito ai combattenti

Si invitano i soci della Sezione ex Combattenti a versare alla Sede della Sezione stessa in Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente), la somma di L. 1 quale quota sottoscrizione pro monumento per il Grande Maresciallo Luigi Cadorna, entro il 15 luglio p. v.

Il Convegno provinciale dei panificatori

Giovedì si è tenuto il primo convegno provinciale dei panificatori nella sede della Federazione Fascista Friulana dei panificatori con l'intervento di un numeroso gruppo di panificatori della Provincia di Gorizia. Il Presidente della Federazione dei Commercianti cav. Enrico Broili ha posto in rilievo questa prova di affratellamento tra i commercianti delle due provincie sorelle, nel porgere il saluto della classe commerciale, e più particolarmente quello della categoria dei panificatori, all'ing. Arnaldo Luraschi, Presidente della Federazione Nazionale Fascista dei Panificatori ed Affini, che aveva onorato del suo intervento l'adunata, per portare agli organizzati della Provincia la sua dotta parola di profondo conoscitore e di studioso appassionato dei problemi che interessano la categoria.

Il cav. Broili invitò quindi l'ing. Luraschi ad assumere la presidenza della assemblea.

L'ing. Luraschi iniziò il suo dire porgendo ai convenuti il saluto del Presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, on. Lantini, ed entrò subito in argomento, trattando dei problemi più vitali che interessano questa importante categoria di produttori.

Chiuse elevando il pensiero al Duce animatore di tutte le sane energie produttrici della nuova Italia, ed invitando ad inviare al Capo del Governo, al Segretario generale del Partito ed al Presidente Confederale telegrammi di omaggio.

L'assemblea, che era rimasta avvinta dalla parola dell'ing. Luraschi spesso interrompendolo con vivi applausi, proruppe alla fine del discorso in una vera ovazione al suo indirizzo.

I panificatori di Udine vollero quindi offrire all'ing. Luraschi ed ai colleghi della Provincia di Udine e di quella di Gorizia un vermouth d'onore.

Il signor Stapa, per i panificatori di Gorizia, pronunciò belle parole di gratitudine per l'ing. Luraschi, dando luogo ad una lunga dimostrazione di simpatia.

Sciolta la riunione, l'ing. Luraschi, con simpatico gesto, ricevette particolarmente vari degli intervenuti, fornendo loro chiarimenti e suggerimenti su vario questioni, ed interessandosi a taluni problemi di carattere locale, per avviarli ad una felice soluzione.

La cerimonia odierna al Passo di Monte Croce per l'esumazione delle salme di due eroi

Come abbiamo annunciato, stamane, al Passo di Monte Croce, si svolgerà la solenne cerimonia per l'esumazione e il rimpatrio delle salme delle medaglie d'oro cap. Musso di Torino sepolto in territorio austriaco e tenente dell'Esercito austriaco Weilharter, sepolto a Timau.

Presenzieranno al rito, sul confine, 2 plotoni dell'8° Alpini con fanfara, medaglie d'oro, ufficiali delle varie armi, nonchè l'Ufficio Cure ed Onoranze Salme Caduti in Guerra che volle e curò l'esumazione delle salme con l'appoggio dei due Governi: italiano ed austriaco.

Saranno presenti anche rappresentanze austriache.

S. E. il generale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata di Udine, sarà rappresentato dal colonnello cav. Nasci, valoroso ufficiale in guerra, ora comandante l'8° Alpini che su quelle posizioni, nel 1915-16, scrisse pagine bellissime di gloria e di valore.

Sulla bara che raccoglierà i resti della medaglia d'oro Musso, sarà deposta una corona di alloro; omaggio delle medaglie d'oro d'Italia.

La salma poi, con apposito auto, sarà trasportata al suo paese natio.

La Società Veneta allestirà in partenza da Tolmezzo, un treno speciale.

Croci al merito di guerra

E' stata concessa la Croce al merito di guerra: al soldato dell'8° Alpini Giuseppe Vicario di Giacomo; al soldato del 78° Fanteria Gaetano Tomada; al caporale del 54° Fanteria Giuseppe Ronco; al soldato del 6° Artiglieria Pesante Campale Giuseppe Rizzi; al sergente del 72° Fanteria Ugo Purinan; al soldato dell'8° Alpini Giuseppe Pitaccolo; al soldato dell'8° Alpini Bonifacio Pecile; al caporal maggiore del 3° Genio telegrafisti Antonio Munaretto.

A tutti congratulazioni.

Posteggi vetture a cavalli di servizio pubblico

Il signor Podestà ha determinato che con decorrenza da martedì 2 luglio p. v. oltre ai posteggi di Piazza del Duomo, via Mercatovecchio, Stazione Ferroviaria, Piazzale Osoppo, venga istituito un nuovo posto di sosta per le carrozze a cavalli, in via F. Crispi, angolo Piazza Garibaldi.

I concessionari, a scanso di sospensione e di revoca della relativa autorizzazione, dovranno attenersi strettamente agli obblighi loro imposti dal titolo XV del vigente Regolamento di Polizia Urbana, sia per quanto riguarda in generale il regolare adempimento del servizio, sia per l'esatta osservanza dei turni loro assegnati.

Orario odierno delle farmacie

Oggi, festa di S. Pietro e S. Paolo, rimarranno aperte, nel pomeriggio, le Farmacie di turno e precisamente: Bosero in via Vittorio Veneto — dott. A. Trebbi (Zuliani), in via Grazzano — Conti in via Gemona.

La salma del maresciallo Caselli accompagnata all'estrema dimora

L'imponente corteo

Il generale cordoglio suscitato dalla tragica morte del valoroso maresciallo pilota Anselmo Caselli di Milano, avvenuta in seguito a fatale incidente automobilistico presso Basiliano, è trasparito ieri mattina durante le solenni onoranze tributate alla sua salma.

Alle 10, dinanzi l'Ospedale militare in via Pracchiuso si affollavano in silenzio numerose rappresentanze militari, civili, fasciste e molti cittadini. Dalla camera ardente la bara avvolta nel tricolore fu portata fuori a spalle da avieri e collocata nel loculo dell'autoferetro mentre i militari salutavano e i borghesi si scoprivano reverenti.

Intorno alle spoglie immote si raccolsero il padre dell'Estinto, un fratello, la sorella e altri congiunti, le autorità e i gagliardetti del Fascio di Udine e del Circolo di Cultura Avieri fascisti istituito presso il I.o Sestiere «Pio Pischiutta».

Si formò poi un imponente corteo aperto da vigili e pompieri in alta uniforme cui seguivano splendide ghirlande di fiori e d'alloro con bacche dorate dedicate da: il Podestà di Udine, Comando e Stormo aeroplani Caccia, Comando IV. Gruppo Aeroplani Caccia; 81.a Squadriglia Caccia; specializzati del I. Stormo aeroplani caccia; Amici di Campoformido; Sott'ufficiali avieri del campo «F. Bonazzi»; Amici di Santa Caterina; Famiglia Perino; Famiglie Buccini e Ciardi.

Sulla bara posava una ricca palma inviata dal Dopolavoro Provinciale di Udine e accanto ai fiori freschi posavano il berretto e le spalline del compianto maresciallo e le decorazioni di cui era stato insignito. Sul carro era collocata la ghirlanda dei genitori e dei fratelli.

I cordoni della carrozza funebre, erano retti da sei marescialli piloti e un picchetto armato di avieri scortava la salma.

Dietro al gruppo dei parenti si notavano: colonnello cav. Fougez comandante il Campo d'Aviazione di Campoformido con l'aiutante maggiore cap. Cherubini; il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco con il segretario particolare cap. Bonanni e numerosissimi ufficiali in rappresentanza delle varie Armi del Presidio e della Milizia, il gruppo al completo degli ufficiali e sott'ufficiali del campo «F. Bonazzi»; sott'ufficiali di tutte le armi del Presidio, dei RR. CC. della Milizia, della R. Guardia di Finanza, le rappresentanze con gagliardetto del Fascio di Udine, del Circolo Avieri Fascisti; del Dopolavoro Provinciale e moltissimi cittadini, dei quali parecchi convenuti da Santa Caterina e da Campoformido.

Tra due ali di popolo commosso e reverente il corteo si avviò verso il centro della città, dopo che furono celebrate le esequie nella mistica chiesetta di S. Valentino. Squadriglie di aeroplani volteggiavano nel cielo accompagnando lungo il mesto percorso la salma del camerata perduto per sempre. Per via Manin e via Cavour il corteo si diresse a Porta Venezia, quindi al Camposanto.

Alla desolata vedova, al padre, ai fratelli e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Un esemplare decreto prefettizio contro un mezzadro che trascurava la coltivazione della terra

All'autorità prefettizia fu a suo tempo segnalato lo stato di completo abbandono in cui si trova una notevole estensione di terreno in frazione di Vergnacco, di proprietà del geom. Domenico Novelli, già condotta a mezzadria dal signor Ottavio Collaone.

Nell'agosto 1928 il proprietario del fondo ebbe ad iniziare un giudizio contro il Collaone per conferma di sequestro, pagamento affitti arretrati, risoluzione del contratto di locazione e rilascio del fondo; e tale giudizio è ancora in corso.

Il Collaone ha fin dall'autunno 1928 abbandonato di fatto la coltivazione del fondo prestando la sua opera in qualità di bracciante presso altre imprese.

In seguito a questo stato di cose, S. E. il Prefetto ha emesso ieri un decreto con cui:

veduta la relazione in data 13 maggio u. s. con la quale il Direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, in seguito ad un sopraluogo eseguito a Basiliano, riferisce che si tratta realmente di terreni (10 campi di aratorio, 5 di prato da vicenda, 3 di prato stabile) lasciati in deplorevole abbandono fin dallo scorso autunno e male condotti anche precedentemente dal mezzadro Collaone;

veduta la lettera in data 28 maggio u. s. con la quale il Presidente della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori propone che sia adottato un provvedimento per la immediata coltivazione del fondo, salvo ed impregiudicato l'esito della vertenza in corso;

considerato che di fronte al manifesto disinteresse dimostrato dal conduttore del fondo si impone un intervento dell'Autorità politica nell'interesse della economia nazionale che non può e non deve essere pregiudicata dalla inerzia dei singoli cittadini;

ritenuto che un tale intervento è tanto più doveroso dopo le recenti disposizioni del Governo Nazionale che hanno reso obbligatoria la bonifica integrale e concessa ai Prefetti la facoltà di sostituirsi ai privati che non curino gli adempimenti necessari per la trasformazione dei loro fondi;

veduto l'art. 3 della Legge Comunale e Provinciale;

DECRETA: il Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori della Provincia di Udine è incaricato, nell'interesse e per conto del conduttore signor Ottavio Collaone, dell'amministrazione e conduzione del fondo sopra indicato, con facoltà di adottare tutti i provvedimenti che riterrà necessari ai fini di una maggiore produttività del fondo stesso e con l'obbligo di rendere il conto economico finanziario del periodo di gestione che cesserà appena sarà definitiva la vertenza giudiziaria in corso, salvo diritto al rimborso delle somme erogate per la conduzione che non trovassero capienza nel reddito ricavato.

La partenza per Gemona del 3° battaglione 2° fanteria

Questa notte, alle ore 1.30, è partito il 3° Battaglione del 2° Fanteria, comandato dal maggiore cav. Francesco Soddu-Millo, diretto a Gemona, per unirsi al 2° Battaglione colà residente.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti, la Famiglia Mazzoni Fabris di Cormons ha offerto L. 50 agli Orfani di Guerra.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Cristina De Poli in Tibiletti, la spett. Famiglia Minesso ha elargito L. 50 alla Congregazione di Carità.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Festa.

Le onoranze di Venezia a Jacopo Sansovino
Raduno degli Architetti Italiani

Come è noto domani domenica i resti di Jacopo Sansovino saranno trasportati dalla Chiesa della Salute alla Basilica di San Marco.

Venezia si appresta a rendere solenni onoranze a questo insigne artista che fu un grande architetto e un grande scultore.

Si ricorda agli architetti della Provincia di Udine che essi sono invitati a recarsi a Venezia dove, in tale circostanza, si raduneranno tutti gli architetti italiani. Vi sarà pure una riunione del Direttorio del Sindacato Architetti del Veneto presente l'architetto on. Alberto Calzabini, Segretario Nazionale del Sindacato stesso. A tale riunione partecipa per la nostra Provincia l'architetto cav. Cesare Miani.

Riportiamo il programma delle onoranze:

Sabato 29 — Ore 18 - Discorso commemorativo del prof. G. Bordiga nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale — Ore 21.30 - Ricevimento nelle Sale Napoleoniche, offerto dal Comune di Venezia.

Domenica 30 — Ore 17.30 - Convegno in Campo alla Salute — Ore 18 - Trasporto dei resti nella Basilica di San Marco.

***

Il cav. architetto Cesare Miani, Fiduciario provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, Sindacato Architetti, comunica:

Domenica 30 corrente, alle ore 15, a Venezia, in Calle della Verona N. 1901 (Sede del Sindacato Regionale Architetti) sarà tenuta una assemblea generale alla quale assisterà il Segretario Nazionale on. arch. Alberto Calzabini.

Tutti gli architetti della Provincia di Udine iscritti al Sindacato sono tenuti ad intervenire a detta riunione.

Concorso a dieci posti d'insegnante straordinario

E' aperto concorso per titoli ed esami a 10 posti di insegnante straordinario in queste scuole elementari, al quale potranno partecipare soltanto maestri.

A termini dell'art. 3 del R. Decreto 23 ottobre 1925, N. 2123 i concorrenti dovranno nella loro istanza esplicitamente dichiarare che non sono aderenti ad associazioni od organizzazioni tendenti a sovvertire l'ordinamento politico dello Stato o che svolgano notoriamente azioni incompatibili con le generali direttive politiche del Governo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale di Udine.

Treni straordinari per la sagra di Tarcento

Per favorire i gitanti che affluiranno alla tradizionale Sagra di S. Pietro a Tarcento, oggi, sabato 29, le Tranvie del Friuli effettueranno oltre i treni d'orario per i giorni festivi i seguenti treni straordinari:

In partenza da Udine ore: 9.50 — 17.20 — 21.20 — 22.20 — 23.20.

In partenza da Tarcento ore: 9.55 — 17.25 — 22.25 — 23.25 — 0.25 — 1.25.

Treni serali estivi sulla linea Udine-Tarcento

Da lunedì 1° luglio a tutto il 15 settembre p. v., saranno effettuati dalle Tranvie del Friuli, sulla linea Udine-Tarcento, i seguenti treni:

Partenza da Udine alle ore 21.20 — Arrivo a Tarcento alle ore 22.10.

Partenza da Tarcento alle ore 0.10 — Arrivo a Udine alle ore 0.55.

Un legato all'ospizio cronici

Con decreto prefettizio del 19 giugno il Presidente della Casa di Ricovero e Ospizio Cronici di Udine è stato autorizzato ad accettare il legato di L. 1000 disposto in favore dell'Ospizio Cronici di Udine dal defunto Giovanni Moretti fu Angelo co ntestamento olografo in data 13 ottobre 1923.

A proposito della torre di porta Villalta
Una strana proposta

Riceviamo:

Bene ha fatto codesta Direzione ad accogliere con riserve la lettera, con cui si propugna la demolizione della Torre di porta Villalta: lettera che è stata inserita nel «Giornale» del 21 corrente.

Il tono stesso dello scritto toglie ogni importanza alla proposta, alla quale tornerebbe superflua una replica, se non fosse bene insistere in ogni occasione per la tutela di pochi monumenti lasciatici dagli avi. Le cose opportune devono essere ripetute sino alla inopportunità, diceva Pacifico Valussi, fondatore di codesto giornale!

In base a questo criterio, rilevo che la torre di porta Villalta deve rimanere in piedi, costituendo insieme con quella di porta Aquileia, l'unico avanzo della ultima cinta della nostra città, non essendo il caso di menzionare quella parodia di restauro che è la torre di porta S. Lazzaro, indice del cattivo gusto di chi reggeva in quel tempo l'Ufficio Tecnico Municipale di Udine.

Aggiungerò anzi che essa presenta maggior interesse di quella di porta Aquileia, perchè non ha subito alcuna modificazione attraverso i secoli, almeno nella facciata.

Indipendentemente dal fatto che ricorda le antiche fortificazioni di Udine, la torre, per la sua forma slanciata ed austera, risponde a requisiti estetici, che ne raccomandano l'integrità.

Anche una quarantina di anni or sono era stata fatta una campagna pro demolizione, la quale non ha avuto seguito per l'opportuno intervento della Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti.

L'accenno ad una nuova costruzione nelle immediate vicinanze non costituisce una buona ragione per la tesi della demolizione della torre, ma suggerisce invece maggiore circospezione per l'avvenire.

Non ho veduto il nuovo fabbricato Dormisch e non posso pronunciarmi sull'effetto che esso desta. Non sono perciò in grado di giudicare se da parte delle competenti autorità fosse stato opportuno prescrivere qualche norma, a termini dell'art. 14 della legge 20 giugno 1909 N. 364 circa le antichità e le belle arti, allo scopo che le nuove opere non danneggino la prospettiva o la luce richiesta dai monumenti stessi, come osserva l'articolo menzionato.

Nella lettera in discorso si accenna alla possibilità di incidenti automobilistici a motivo della ristrettezza dell'arco della torre. Non è detto che l'Ufficio Tecnico Municipale non possa prendere in esame la eventualità di procurare un passaggio per le vetture lateralmente alla torre.

Civis.

Concerto della Banda Presidiaria

Programma musicale che la Banda Presidiaria eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 21 alle 22.30:

1. Mendelsohn: Marcia di nozze.
2. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» Sinfonia.
3. Ponchielli: «La Gioconda» - Coro, romanza e finale III.
4. Espinosa: «Moraima» - Danza spagnola.
5. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» Intermezzo, brindisi e finale.

Investimento automobilistico

Ieri poco dopo mezzogiorno il possidente Attilio Micheloni, d'anni 36, nato e residente a Udine, in via della Cernaia, 71, mentre attraversava il cavalcavia fuori porta Aquileia, fu investito da un'automobile.

Trasportato all'Ospedale, il signor Micheloni ebbe pronte cure dal medico dott. Copetti che gli riscontrò varie ferite lacero contuse alla regione occipitale, abrasioni alla mano destra, frattura della prima falange del mignolo della mano sinistra.

Fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Cadendo dalla bicicletta

Il brigadiere della R. Guardia di Finanza Severino Laconi, di anni 32, da Ussassai (Nuoro), appartenente alla polizia tributaria, cadendo dalla motocicletta riportò la frattura della clavicola destra.

All'Ospedale fu medicato dal dottor Copetti che lo dichiarò guaribile in 30 giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Una combriccola di ladri dinanzi ai Giudici
Quattro condanne e due assoluzioni

Presidente: Serra — Giudici: Valdemarca e Monassi — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Imputati e imputazioni

Il giorno 18 giugno si è iniziato dinanzi al Tribunale il processo contro sei persone coinvolte in vari furti commessi nella seconda metà del 1928. Ieri il dibattimento si è chiuso con quattro severe condanne e due assoluzioni.

Gli imputati sono: Dieci Giuseppe di Dante, d'anni 22, da Borgo S. Domino; Novelli Italo di Gioacchino, d'anni 31, da Campi Bisenzio (Toscana); Razzano Pasquale di Giuseppe, d'anni 33, nato a Napoli ora domiciliato a Cormons, barbiere; Gaspari Giovanni fu Romolo d'anni 21, da Pavia di Udine; Zilli Placido fu Evangelista, d'anni 30, da Cervignano e Forgiarini Luigi fu Francesco, di anni 27, domiciliato a Gemona.

Il Dieci è imputato di avere in Udine nei primi giorni dell'ottobre 1928, alterato la carta d'identità di Enrico Gabassi, sostituendo la propria fotografia a quella del titolare e il 2 novembre 1928 indicato falsamente agli agenti della forza pubblica le proprie generalità; di essersi impossessato, la sera del 21 ottobre 1928, nel caffè Corre, della bicicletta del maresciallo aviatore Carlo Piotti; il 23 ottobre, nello stallo del piazzale Cella, di altra bicicletta di Melchiore Stelzzolo; il 30 stesso mese di altra ancora in danno di Anna Sesa e di due livelli di misurazione di proprietà di Ernesto Mantovani; di diserzione perchè il 21 settembre 1928 senza autorizzazione, si allontanava dal forte di Bosco dove faceva servizio; di aver venduto gli effetti militari per cambiarli con abiti borghesi; di furto di una pistola automatica ai danni dell'Amministrazione militare; di aver derubato i commilitoni Marco Giulio e Cancian Renzo; di porto abusivo di galloni di caporale; di furto di due abiti valevoli L. 2385 in danno della contessa Marianna Frangipane, di un orologio e di una giacca di Luigi Venier e infine di essersi impossessato, in correità con uno sconosciuto, di un cavallo al pascolo in aperta campagna nei pressi di Udine, quadrupede di proprietà non precisata.

Il Novelli è imputato di essersi impossessato in Sammardenchia, la notte sul 5 settembre 1928, di dieci galline, una bicicletta, lardo, formaggio e vino nella abitazione di Amadio Fabbro; il Dieci e il Novelli, in correità, devono rispondere di essersi impossessati in Colloredo, il 30 settembre, di reliquie, drappi, damaschi e doni votivi in oro, per un valore di lire duemila, togliendoli da quella chiesa parrocchiale; il Novelli e il Razzano, in unione di persona rimasta sconosciuta, di essersi impossessati in Udine, il 17 febbraio 1926, mediante rottura della porta esterna dell'abitazione e forzamento della porta della camera da letto, di un libretto della Cassa di Risparmio con depositate lire duemila, di una croce d'argento del valore di lire mille, cinque cartelle delle tre Venezie, braccialetti, orecchini, anelli e un orologio in danno del signor Massimiliano Vidussi; il Dieci, il Novelli e il Forgiarini, di avere asportato nell'ottobre 1928 due cinghie di trasmissione dal laboratorio dell'impresa Agostino Cicinelli; lo Zilli di ricettazione per aver acquistato le predette cinghie; il Gaspari pure di ricettazione per l'acquisto della bicicletta trafugata al maresciallo Piotti; il Novelli e il Gaspari di favoreggiamento nel reato di diserzione commesso dal Dieci, per avergli fornito indumenti borghesi, aiutandolo a eludere le ricerche dell'autorità. Il Dieci, il Novelli e il Gaspari sono recidivi specifici.

Il Dieci è difeso dall'avv. Respina, il quale difende anche il Gaspari e il Forgiarini. Il Novelli è difeso dall'avv. Rotella e lo Zilli dall'avv. Taormina. Lo avv. Sartoretti difende il barbiere Razzano, che è a piede libero, come a piede libero sono lo Zilli e il Gaspari.

Nel suo interrogatorio il Dieci ha confessato quasi tutti gli addebiti. A domanda del Presidente, l'imputato Dieci confermò le accuse contro il Novelli, estendendole al Razzano per quanto si riferisce al furto in casa Vidussi. Secondo il Dieci, mentre quel furto si consumava, il barbiere Razzano, che era amico del Vidussi, lo tratteneva in città con delle chiacchiere.

A sua volta il Razzano respinse energicamente ogni imputazione e così gli altri imputati.

LA SENTENZA
Dieci anni di reclusione

Dopo l'escussione dei testi, l'udienza è stata rinviata a ieri.

Il P. M. e gli avvocati difensori pronunciano vigorose arringhe quindi alle 17.30 il Tribunale si ritira. Alle 19 esce dalla camera delle deliberazioni e il Presidente pronuncia sentenza con cui Giuseppe Dieci è ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e condannato ad anni 5, mesi 4 e giorni 28 di reclusione militare inasprita da un sesto di segregazione cellulare, all'ammenda di L. 60 e a un anno di vigilanza speciale; Italo Novelli è ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e condannato ad anni 2, mesi 6 e giorni 10 di reclusione, inasprita da un sesto di segregazione cellulare; Pasquale Razzano, ritenuto colpevole di complicità necessaria nel furto Vidussi è condannato a 2 anni di reclusione; Giovanni Gaspari è condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione e L. 200 di multa.

Il Tribunale ha assolto Luigi Forgiarini perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato ed ha pure assolto Placido Zilli per non aver commesso il fatto a lui addebitato.

Alla lettura della sentenza assisteva numeroso pubblico. Gli imputati l'ascoltarono impassibili; solo il Razzano, uscendo nel corridoio protestava vivacemente sostenendo la propria innocenza.

Altri ladri condannati

Quarto Sandri fu Giacomo di anni 27, Boltin Valentino fu Giovanni di anni 25 e Giovanni Giuliani di Damiano di anni 38 di Udine, sono imputati di aver commesso, la notte del 29 marzo scorso, un furto in danno di Settimia Mauro esercente bar in via Tiberio Deciani che risentì L. 450 di danno e un furto in danno di Maria Giacomello esercente bar in via Grazzano e che rimase danneggiata per 500 lire. Il bottino consisteva in liquori e vari generi di negozio.

Il dibattimento si è risolto con sentenza di condanna e precisamente ad anni 1, mesi 7 e giorni 15 di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare e a un anno di vigilanza speciale per il Sandri; a mesi 6 di reclusione pel Boltin e a mesi 6 di reclusione e L. 50 di ammenda pel Giuliani.

Difensori: avv. Respina per Sandri; avv. Sartoretti per Boltin e avv. Scrosoppi per Giuliani.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una pena ridotta

Furlan Domenico di Vincenzo, di anni 21, di Pasiano di Pordenone, è appellante dalla sentenza del Tribunale di Udine, in data 5 ottobre scorso con la quale veniva condannato ad anni uno, mesi undici e giorni dieci di reclusione, essendo stato ritenuto colpevole di avere, in più volte, tra il 20 maggio e il 18 agosto 1928, rubato in Pordenone del materiale cinematografico in danno di Pietro Falomo.

La Corte ritiene trattarsi di ricettazione anzichè di furto e riduce la pena a mesi 11, giorni 10 di reclusione e lire 290 di multa.

Difesa avv. Cassini.

Fra Libri e Riviste

G. Parini: «Il Giorno», con prefazione e commento di Emanuele Fabbrovich — Lanciano, G. Carabba, 1927; pp. 484 in-16°.

Prego la canizza dei maldicenti di frenare il guaiolio ed il mugolamento. La mia presentazione del commento del Fabbrovich e la recensione del Fabbrovich stesso ad una mia diversa fatica letteraria escono per caso vicine, ma si ignorano vicendevolmente. Il coro dei malevoli che fanno gli scandalizzati con sì amabile facilità, può sciogliersi alla chetichella e andarsene a spasso in cerca dell'estivo serpente di mare.

Ho letto quasi per intero la scelta del «Giorno» pariniano, che Emanuele Fabbrovich appronta per le scuole. Raccomando scelta e commento.

Il libro comincia con una prefazione vivace; forse un po' troppo vivace nelle mosse iniziali, un po' agghindata, non scevra di qualche esagerazione manierata di giudizio contro il Settecento; ma che si fa leggere volentieri. Essa è dedicata ai nostri studentelli (che rimangono tali anche quando mettono i calzoni a doppia sottanella ed entrano gloriosi e trionfanti nel Liceo); e non è male se, con qualche tinta caricata, offre loro un quadro movimentato del secolo galante. Io l'amo il sospiroso secolo; il Parini ci visse beatamente in mezzo, godendone il buono che la convivenza con dotti, nobili e dame gli concedeva. Ma sta il fatto che lati poco buoni e men che belli il secolo gravemente bamboleggiante ebbe in grande quantità, e che il «Giorno» del Parini è una mordacissima lima di questo rovescio della medaglia. Perciò, nonostante le «rettifiche di tiro», nonostante le revisioni e riabilitazioni e sentenze rivedute e corrett presso la Corte d'Appello della critica nuova, rimane immutato il carattere didascalico-satirico del poema ed immutabile la figura dell'abate di Bosisio come fustigatore delle debolezze dei vizi e delle turpitudini pullulanti nel secolo del minuetto e del roccocò.

Il Fabbrovich, dunque, senza fregola di novità erudite, senza spasimi di capovolgimenti critici ed estetici, tratteggia alla brava l'ambiente e i personaggi del «Giorno», fa conoscere il ritratto «vulgato» dell'autore, disvela con facile spiegazione i sensi e gli scopi del poema. Si può rimpiangere che esso non sia riprodotto e commentato per intero; ma l'edizone è per le scuole e di agile commento, più adatto alle classi inferiori che alle superiori; e quindi bastevole, così com'è, alle esigenze di tempo e di preparazione mentale degli alunni ai quali è destinata.

Il commento è bellamente vario: esegetico ed estetico, storico e moraleggiante: sempre in funzione di sottordine rispetto al testo, sempre alla mano. La stampa nitida e corretta; il libro manevole ed a buon mercato, presentato in veste di sobria eleganza.

Ho detto che il Fabbrovich non posa ad erudito, non s'arrampica sulle citazioni, no nva affannosamente in cerca di confronti. Egli sa di quali abissali e paurose ignoranze siano capaci gli studenti dell'intero orbe terraquaceo; sa che puoi loro ripetere novecentonovantanove volte la più semplice nozione, senza riuscire a ficcarla nelle dure cucurbite; e quindi spiega minutamente, ma senza pesantezza. Le parti omesse del poema le presenta e le collega con agili sunti; gli episodi salvati li inquadra con opportuni rimandi. La sua fatica è «scolastica», cioè veramente adatta alle scuole, e non si presenta come una burbanzosa prova di pedantesca erudizione. Per questi caratteri di linda semplicità e di precisa informazione è indicata anche per le cosiddette persone colte, le quali, pur di credersi degne di tale appellativo, sono solite applaudire soltanto a ciò che è astruso ed incomprensibile, mentre dovrebbero cercare quanto offre loro il destro di capire e di sentire il bello ed il buono dei nostri classici migliori.

Con una guida come questa del commento di Emanuele Fabbrovich, anche il «Giorno», cioè un'opera appartenente alla famigerata [illegible] e difficilissima letteratura italiana, può diventare di grata e facile lettura.

F. D. Regni.

La politica fascista del Turismo

Notevole è l'opera svolta in nove anni di vita dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, l'Ufficio Turistico dello Stato, come il Duce ama definirlo.

L'ENIT è il nostro massimo strumento della politica turistica, che non ha soltanto un valore economico, ma aspetti e riflessi di valore morale: lo Stato non può disinteressarsi dei rapporti dei suoi cittadini con gli stranieri, anche nel campo dell'ospitalità; e se non interviene direttamente in essi ha bisogno di un organismo di sua fiducia che li sorvegli, li protegga, li curi.

In una recente intervista, il Presidente dell'ENIT, Ambasciatore Giovanni Cesare Majoni, dopo aver parlato della propaganda all'estero e del programma che si propone di svolgere per coordinare le varie iniziative nazionali, e dopo aver accennato alla futura opera per la valorizzazione dei luoghi di soggiorno e per il miglioramento dell'ospitalità, ha osservato che l'Italia fra gli Stati europei, è quello in cui più intensamente si è riconosciuta la necessità di sopprimere quel gravoso e dinattale intralcio alle relazioni fra i popoli, costituito dai visti ai passaporti. Ciò prova — aggiunge — che il Governo Fascista non ha mai deviato dalla sua politica di intensificazione dei rapporti con l'estero della quale il movimento turistico è indubbiamente un fattore di primissima importanza.

S. E. Maioni ha espresso infine la fiducia nella collaborazione della stampa per facilitare la formazione di una coscienza turistica nazionale e creare attorno all'opera dell'Ufficio turistico dello Stato un'atmosfera di consensi e di incoraggiamenti.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 28 giugno 1929

	ore 8	ore 11	ore 19
Pressione a 0°	51 65	751.45	752.75
Pressione al mare	762.42	762.25	763.57
Temperatura	19.0	18.4	18.0
Umidità (0-100)	63	66	76
Vento Direzione	SSE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	10	6
Stato del tempo	Inc.	Inc.	Inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima:
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 0,4

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Lo anticiclone a nord-ovest della Scozia (769) si è esteso attraverso l'Europa Centrale fino alla bassa pressione sul Mare di Levante (758). Lieve depressione sull'alto Tirreno (761).

Probabilità: L'estendersi dell'alta pressione Atlantica sul continete verso sud-est ha migliorato il tempo quasi ovunque sull'Italia, però la lieve depressione tirrenica e gli squilibri termici che permangono sull'Italia e sulle regioni contigue cagioneranno ancora annuvolamenti specialmente di cui sopratutto sul versante tirrenico, sull'Appennino, sull'alto e basso versante Adriatico con qualche perturbazione temporalesca in questa località. Predominio di venti deboli intorno nord sull'alta Italia, scirroccali sul versante Tirrenico, maestrali sull'Adriatico, occidentali moderati sulle isole. Poca variazione nella temperatura. Il mare Tirreno leggermente mosso.

I numeri del lotto
Estrazione del 28 giugno 1929

VENEZIA	2	11	68	1	69
BARI	73	9	32	10	3
FIRENZE	1	36	62	47	21
MILANO	68	45	15	89	80
NAPOLI	9	27	26	29	45
PALERMO	28	27	80	59	45
ROMA	16	53	59	26	69
TORINO	65	45	87	84	13

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	70.45	70.45	70.10	70.10
Consol. 5 %	81.95	81.95	82.—	81.95
Prest. Littor	81.95	81.95	82.—	81.95
Obbl. Venezi	70.90	71.90		
Francia	74.75	74.80	74.76	74.78
Svizzera	367.80	367.80	367.80	367.70
Londra	92.66	92.66	92.66	92.65
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	455.60	455.37	455.70	455.30
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.80
Romania	11.31	11.31	11.27	11.27
Belgio	265.40	265.40	265.50	265.50
Spagna	270.25	270.75	270.25	270.50
Praga	56.60	56.60	56.67	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.80	24.80	24.65	24.65

(Autorizzazione Prefettizia — Milano N. 6807 — 1928).

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,20.
Arrivi: O. 7,30 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,50 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,30 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,29 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,35 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.55 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.50 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.35 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.10 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.20 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.42 — (feriale) 13.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile